Rassegna stampa
16 settembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA

Il monastero "centro congressi" Si apre il nuovo corso al Lavello

Calolzio. L'evento scientifico con Ravizza lancia il sito come spazio convegni
Dopo la polemica sui gonfiabili, la fondazione ipotizza un percorso di qualità

CALOLZIO
FABRIZIO ALFANO

Il monastero del Lavello sede di eventi di altissimo livello, dai convegni ai congressi ma anche incontri con i cittadini per parlare di tematiche di interesse generale, sempre affrontate con grande professionalità.

Primo degli appuntamenti del nuovo corso che la Fondazione del Lavello vuole offrire al monastero sarà l'evento in calendario per il 25 settembre.

Tra le mura

Tra le mura dello storico edificio calolziese, la fondazione presieduta dal presidente **Roberto Monteleone** ospiterà una serata per celebrare i dieci anni dell'associazione "Amici del cuore" di Lecco, che, come spiegato dal presidente **Giuseppe Gradogna**, vuole essere di supporto a chi ha avuto qualche problema cardiaco.

«Questo primo evento - ha spiegato il presidente Monteleone - sarà il primo di una serie che, poco alla volta, costruiremo. Con questi incontri e queste serate, vogliamo promuovere un modo di fare cultura e divulgazione scientifica sul territorio».

Per farlo, così come aveva annunciato subito dopo la sua nomina, Monteleone intende aprire il Lavello a un'intensa collaborazione con le associazioni del territorio che, poco alla volta, nel corso dei prossimi mesi, inizieranno ad essere sempre più coinvolte.

Il monastero del Lavello a Calolzio

L'appuntamento del 25 settembre sarà particolarmente interessante perché argomento principale del convegno, cui prenderanno parte cinque professionisti, sarà quello dei dispositivi di monitoraggio indossabili.

«Negli ultimi anni - ha sottolineato il cardiologo **Pierfranco Ravizza** - e ancora più dopo la pandemia, c'è stata una grande diffusione di dispositivi portatili».

Si pensi, anzitutto, agli smart watch, che oltre al ritmo cardiaco, ormai misurano anche la saturazione dell'ossigeno nel sangue e la temperatura corporea, ma anche al saturimetro. «Come per tutti gli strumenti tecnologici - osserva il cardiologo - sono utili ma vanno utilizzati con certi criteri. Sicuramente, se vengono utilizzati in un certo modo, possono tornare utili. Da me sono venuti pazienti che, attraverso l'utilizzo di questi strumenti, hanno scoperto di avere problemi cardiaci ma anche altri che, invece, pensavano di avere dei battiti irregolari salvo scoprire di avere l'orologio non ben stretto attorno al polso».

Il programma

Il convegno sarà comunque interessante per approfondire un campo dove «praticamente ogni sei mesi ci sono grandi innovazioni che riguardano non solo il campo dei problemi cardiaci ma anche quello dei diabetici e altri ancora». Oltre che degli strumenti meno professionali, si parlerà poi di quelli medici, che danno invece riscontri assai più precisi. «Ad oggi - osserva Ravizza - a 100 anni dall'invenzione dell'elettrocardiografo non è stato ancora possibile arrivare a miniaturizzarlo. Magari ci si arriverà tra cinque o dieci anni. Di sicuro, quello che è stato fatto è però utile e se usato con un minimo di accortezza serve».

La giornata del 25 prevede inoltre il concerto del coro alpino lecchese alle 19 e alle 20 un rinfresco. Insomma, un modo per archiviare le recenti polemiche legate alla presenza di gonfiabili nel chiostro quattrocentesco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA